



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA
RICERCA**

**UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO ITRI**

**Omnicomprendivo di scuole infanzia, primaria, sec. I e II grado
(Istituto Prof. Agro-Ambientale-Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale)**

04020 ITRI P.le Rodari, snc ☎ 0771/730050 fax 0771/721738

C.M. LTIC83500Q – C.F. 90048300595 Cod.Comune E375- Cod.Univoco Fatturazioni UF3SPV

Sito Web: www.comprendivoitri.it Email: ltic83500q@istruzione.it Pec: ltic83500q@pec.istruzione.it



Al Collegio Docenti

Al sito d'Istituto

Itri, 3 settembre 2018

Atto di indirizzo per le attività della scuola ai sensi dell'art. 3, comma 4, del DPR 275/99

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- le istituzioni scolastiche predispongano, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
- esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

TENUTO CONTO delle esigenze espresse dagli Enti Locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e degli studenti

PRESO ATTO dell'aggiornamento del RAV

RISCONTRATO CHE

- gli indirizzi del Piano vengono definiti dal Dirigente Scolastico che, in proposito, attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali;

- il Piano può essere rivisto annualmente entro ottobre;
- per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano l'Istituto si può avvalere dell'organico potenziato di docenti richiesto a supporto delle attività;
- che il suddetto organico non è pienamente rispondente alle richieste formulate in relazione alla delibera del Collegio dei Docenti richiedendo quindi una forma di accomodamento nella progettazione

VALUTATE

- le prioritarie esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV, così come è stato aggiornato, nonché dalle risultanze registrate dagli studenti negli anni scolastici precedenti (esiti scolastici, prove Invalsi);

DEFINISCE

i seguenti indirizzi generali e le seguenti linee guida al Collegio dei Docenti per l'aggiornamento del Piano dell'Offerta Formativa relativamente all'a.s. 2018/2019, in attesa dell'aggiornamento del Piano Triennale 2015/2018 del quale si riconfermano l'impianto generale, le finalità e gli obiettivi.

Attraverso l'aggiornamento del Piano dell'Offerta Formativa, l'Istituto dovrà garantire l'esercizio del diritto degli alunni e delle alunne al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità e, pertanto, nel Piano dell'Offerta Formativa trovino spazio i seguenti obiettivi:

- Valorizzare le eccellenze, e in particolare:
 - a. Incrementare la percentuale di alunni collocati su livelli di eccellenza in tutte le aree disciplinari
 - b. Attuare una progettazione, curricolare ed extracurricolare, finalizzata a percorsi disciplinari integrativi e pluridisciplinari (ambito espressivo, creativo, scientifico)
 - c. Realizzare forme diversificate di Alternanza Scuola Lavoro per incentivare la partecipazione degli alunni, le possibilità di orientamento, la conoscenza del territorio (Organismi di valorizzazione del territorio e delle sue realtà produttive; Enti finalizzati alla valorizzazione economica dell'ambiente; Realtà produttive innovative ed alternative)
 - d. Realizzare il giornalino d'Istituto supportando la partecipazione attiva e la capacità comunicativa degli studenti
 - e. Partecipare a progetti/iniziative/gare/concorsi in ambito locale, provinciale, nazionale, internazionale, per stimolare il confronto, lo spirito di gruppo, la motivazione
 - f. Incrementare la dotazione d'Istituto (filmografia, testi, documenti, attrezzature)
- Diminuire gli abbandoni, e in particolare:
 - a. Ridurre i numeri, già tendenti a 0, degli insuccessi più gravi
 - b. Ridurre il numero delle Sospensioni di Giudizio
 - c. Individuare figure di sistema, in ogni ordine di scuola, quali referenti alle criticità educative, all'handicap e ai bisogni educativi speciali

- d. Creare una task force per la gestione del rischio abbandono e per supportare le necessità di trasferimento e migliorare l'accoglienza di nuovi alunni (referente alle criticità e coordinatori di classe)
 - e. Realizzare interventi per gli allievi diversamente abili o con Bisogni Educativi Speciali in interazione con la ASL locale, i Servizi Sociali del Comune, le Cooperative di supporto territoriale
 - f. Partecipare alla progettazione regionale per il sostegno alla disabilità psicofisica e sensoriale
 - g. Realizzare una progettualità di supporto alle criticità attraverso forme di compresenza, codocenza, individualizzazione degli interventi durante le attività curricolari e non
 - h. Progettare forme di recupero in itinere, attraverso progetti individualizzati, percorsi di supporto alle abilità trasversali e disciplinari
 - i. Supportare la partecipazione dell'Istituto alle iniziative del Piano di Zona mirate alla creazione dello Sportello Ascolto per alunni e genitori
 - j. Incrementare la progettazione finalizzata alla manualità, al saper fare, ai percorsi laboratoriali
- Migliorare gli esiti delle prove standardizzate, e in particolare:
 - a. Innalzare la percentuale di alunni che si collocano nei livelli medi e medio alti
 - b. Individuare una figura di sistema per lo studio e la lettura dei dati Invalsi
 - c. Progettare interventi didattici mirati alle criticità individuate all'interno della lettura delle prove Invalsi
 - d. Supportare la formazione dei docenti ai fini della migliore gestione delle prove Invalsi
- Incrementare i risultati nelle prove di lingua inglese
 - a. Conseguire livelli di competenza di reading e listening di livello medio e medio-alto
 - b. Realizzare una progettazione di supporto per lo studio delle lingue straniere (sia Inglese che Francese)
 - c. Implementare le attrezzature del laboratorio informatico/linguistico e delle aule didattiche attraverso l'uso di LIM
 - d. Favorire la progettazione di percorsi progettuali con la presenza di docenti di lingua madre
 - e. Realizzare percorsi progettuali di sostegno all'insegnamento della lingua inglese anche nella scuola dell'infanzia
- Supportare le competenze chiave comunicative nelle lingue straniere
 - a. Incrementare il numero di alunni che acquisiscono le certificazioni nelle lingue straniere.
 - b. Progettare visite d'Istruzione all'estero, al fine di favorire l'uso dell'Inglese quale lingua veicolare
 - c. Incrementare gli scambi degli studenti (in ospitalità e in uscita)
- Sviluppare la competenza di cittadinanza attiva per rafforzare i valori condivisi

- a. Promuovere forme di cittadinanza attiva negli studenti attraverso percorsi curricolari ed extracurricolari
- b. Realizzare forme di informazione e formazione legate alla crescita del senso civico, al rispetto dei valori costituzionali, alla conoscenza di sé e dell'altro
- c. Realizzare laboratori didattici mirati alla conoscenza e al rispetto del territorio (finalizzati alla maturazione dei concetti di turismo ecosostenibile, di valorizzazione dei siti artistici e archeologici, di rivalutazione delle produzioni artigianali autoctone)
- d. Sviluppare le progettualità mirate alla tutela della salute e al rispetto dell'ambiente
- e. Realizzare forme di Alternanza Scuola Lavoro anche in seno ad organismi di rilevanza civica (comunali, provinciali, nazionali, europei) e rivolti all'integrazione, al mondo dell'handicap e dello svantaggio sociale, all'immigrazione, al contrasto alle mafie e alle criminalità organizzate
- f. Supportare la formazione degli studenti per la prevenzione dei rischi personali e collettivi

Ai fini dell'elaborazione della Progettazione annuale, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si seguano le suddette indicazioni.

Il presente atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comportano per il Collegio Docenti e dell'attenzione e della professionalità con cui il personale docente assolve generalmente al proprio lavoro, il Dirigente Scolastico ringrazia per la competente e fattiva collaborazione ed auspica che tutto il percorso professionale si svolga sempre in un clima di fattiva e serena cooperazione, stella polare dell'Istituzione Scolastica vissuta quale Comunità educante.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Lidia Cardi

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del D.lgs n. 39 del 1993